REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO

Interventi per la diffusione della conoscenza, promozione, valorizzazione e tutela dei prodotti di eccellenza regionali relativi ai consorzi di tutela pugliesi delle DOP e IGP (L.R. n. 9/2024)

LETT. B2, ART. 3, ALLEGATO 1

D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025

Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026

CUP: B39I24000100002

Approvato con D.D.S. n. 102 del 16/07/2026

Art. 1 – Principali riferimenti normativi

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.
Regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012.
Legge n. 526 del 21 dicembre 1999 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee".
Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino".
Legge regionale n. 9 del 19 febbraio 2024 "Interventi per la diffusione della conoscenza, promozione, valorizzazione e tutela dei prodotti di eccellenza regionali relativi ai consorzi di tutela pugliesi delle DOP e IGP".
D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, modificata con D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e integrata con D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 e D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025 di approvazione del "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026".

Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

a. DOP: *Denominazione di Origine Protetta* dei prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1143/2024, e dei vini ai sensi dell'articolo 93, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 1308/2013;
b. IGP: *Indicazione Geografica Protetta* ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1143/2024, e dei vini ai sensi dell'articolo 93, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
c. Consorzi di tutela: Consorzi di tutela dei prodotti agricoli DOP e IGP riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ai sensi dell'art. 14 della legge 526/1999, e i Consorzi di tutela dei vini DOP e IGP riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ai sensi dell'art. 41 della legge 238/2016;
d. Consorzi di tutela non riconosciuti: Consorzi costituiti ai sensi degli artt. 2602 e 1350 n. 13 del Codice civile ma non riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ai sensi dell'art. 14 della legge 526/1999 e dell'art. 41 della legge 238/2016;
e. Ministero: il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
f. Legge: Legge regionale n. 9 del 19 febbraio 2024 "Interventi per la diffusione della conoscenza, promozione, valorizzazione e tutela dei prodotti di eccellenza regionali relativi ai consorzi di tutela pugliesi delle DOP e IGP".

Art. 3 – Oggetto

Si rende noto che la Regione Puglia, con Legge regionale n. 9 del 19 febbraio 2024 promuove e sostiene la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti di eccellenza regionali, con specifico riguardo ai prodotti agroalimentari ai quali, per la qualità delle materie prime e la modalità di lavorazione, è stato attribuito il marchio comunitario Denominazione di origine protetta (DOP) e Indicazione geografica protetta (IGP). La Regione, nel rispetto della piena tutela delle DOP e delle IGP, riconosce nei prodotti di eccellenza regionali pugliesi uno strumento efficace per promuovere e salvaguardare le produzioni agroalimentari, enogastronomiche territoriali e la biodiversità, per difendere la storia e le tradizioni, per tutelare i saperi

locali, per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali e turistiche, nonché per promuovere un'identità del gusto di un determinato territorio e dei comuni che lo rappresentano.

L'attuazione, affidata al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Puglia, è definita con D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, che integra il "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026" approvato con D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 e D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025, da realizzare in regime di Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art. 15 L. 241/90). Gli interventi di cui alla L.R. n. 9/2024 sono rivolti a consorzi di tutela delle DOP e IGP, con sede nel territorio regionale, e sono attuati mediante concessione di contributi, sulla base della pubblicazione di uno o più avvisi pubblici adottati con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione competente.

Art. 4 – Finalità

Il programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità rappresenta un elemento fondamentale della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo.

Il programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Complemento di Sviluppo Rurale PUGLIA 2023–2027, al fine di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, incrementare e favorire la diffusione delle azioni di informazioni presso i consumatori, con particolare attenzione alla competitività ed alla sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale, il tutto a supporto delle imprese e dei territori rurali.

L'avviso in oggetto si inserisce in un contesto di valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità, tra cui quelli aderenti al Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità – Qualità garantita della Regione Puglia" e comunque aderenti ad un regime di qualità DOP, IGP, al sistema di certificazione del biologico e i prodotti inseriti nell'Elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT). Inoltre, lo stesso avviso intende promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione, nonché il consumo di prodotti regionali, "a Km zero", in attuazione della Legge Regionale n. 16/2018, mediante interventi di marketing territoriale e/o diffusione e comunicazione in modalità digitale, fisica ed ibrida, attraverso l'adozione di un approccio partecipativo con gli stakeholder del territorio. Nello specifico, il presente Avviso, nel rispetto della piena tutela delle DOP e delle IGP, riconosce nei prodotti di eccellenza regionali pugliesi uno strumento efficace per promuovere e salvaguardare le produzioni agroalimentari, enogastronomiche territoriali e la biodiversità, per difendere la storia e le tradizioni, per tutelare i saperi locali, per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali e turistiche, nonché per promuovere un'identità del gusto di un determinato territorio e dei comuni che lo rappresentano.

Art. 5 – Soggetti beneficiari

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/2024, recepito all'art. 4, Allegato 1 della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 e successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024 e D.G.R. n. 687 del 29/05/2025, sono ammessi alla procedura consorzi di tutela delle DOP e IGP, con sede nel territorio regionale, in forma singola o in forma associata (ATS).

In particolare, i contributi possono essere concessi ai consorzi di tutela, con sede nel territorio regionale, riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ai sensi dell'articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1999) nonché ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), sulla base di programmi preventivamente deliberati e presentati dagli stessi consorzi nell'arco di ciascun anno solare. I programmi individuano le attività, gli obiettivi specifici e le spese connesse per consentirne la realizzazione.

In sede di prima applicazione e per i primi tre anni di vigenza della presente legge, oltre ai consorzi di cui sopra, concorrono alla concessione delle misure di sostegno anche i consorzi di tutela non riconosciuti.
La partecipazione alla procedura implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel presente Avviso e della documentazione di cui si compone.

Art. 6 – Misura di sostegno

Per le finalità del presente Avviso, fino alla concorrenza dello stanziamento di bilancio assegnato, si intende erogare contributi per promuovere e supportare le attività di tutela, promozione e informazione, di comunicazione istituzionale, di educazione alimentare, di orientamento al consumo dei prodotti di eccellenza regionali pugliesi.

Art. 7 – Contributo concedibile

L'importo totale di € 90.000,00, disponibile per l'annualità 2026 (€ 50.000,00 stanziamento 2026 a cui si aggiungono € 40.000,00, residui dello stanziamento 2025), al fine di garantire la continuità operativa e gestionale dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti agroalimentari a denominazione di origine protetta (DOP) e ad indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Puglia, verrà suddiviso in base agli esiti dell'istruttoria, con cui si individueranno i progetti ammessi e il contributo da erogare e mediante formulazione di apposita graduatoria, ai sensi del successivo articolo 9.

Tutte le istanze pervenute saranno esaminate da una commissione, formalmente nominata, e approvate con apposita determinazione dirigenziale, nel rispetto delle finalità del presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata al termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile e coerente con il progetto candidato.

Le proposte relative al presente Avviso saranno finanziate nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva prevista dal "Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026", adottato con D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 e successive modifiche D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, D.G.R. n. 687 del 29/05/2025 e D.G.R. n. 1432 del 07/10/2025.
L'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, in esecuzione dell'Accordo stipulato, approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024, sottoscritto in data 29/02/2024 e repertoriato al numero 025671 del 29/05/2024, è delegata alla gestione della rendicontazione e di tutti gli oneri finanziari previsti dal presente Avviso pubblico.
Si dà atto che al presente avviso si applicano le disposizioni di legge art. 9 della Legge 28/2000, riguardante le disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica.

Art. 8 – Tipologia della procedura

La presente procedura è indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

Per l'espletamento delle attività in argomento, questa Sezione intende avviare la procedura di **concessione di contributi per la promozione e supporto delle attività di tutela, promozione e informazione, di comunicazione istituzionale, di educazione alimentare, di orientamento al consumo dei prodotti di eccellenza regionali pugliesi.**

I termini per la proposizione delle istanze si intendono a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale *www.regione.puglia.it/web/agricoltura/comunicazione-e-promozione*, **con scadenza fissata nelle ore 23.59 del giorno 28 agosto 2026.**

Con l'avvenuta partecipazione, si intendono pienamente accettate e riconosciute tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste nel presente avviso e relativi allegati.
I partecipanti dovranno elaborare e candidare una proposta progettuale che sia conforme all'oggetto del presente avviso e alle finalità su riportate.

Art. 9 – Termini e modalità di presentazione dell'istanza, documentazione e progetto

Il progetto, avente ad oggetto la **promozione e supporto delle attività di tutela, promozione e informazione, di comunicazione istituzionale, di educazione alimentare, di orientamento al consumo dei prodotti di eccellenza regionali pugliesi,** deve essere redatto in italiano, utilizzando indicativamente un numero massimo di 20 pagine (formato A4 — carattere Calibri 12 — Interlinea 1), riportando:

- Descrizione del soggetto proponente, della sede del consorzio e del prodotto DOP o IGP, o dei soggetti proponenti in caso di forma aggregata (ATS);
- Informazioni generiche del disciplinare e eventuale indicazione dei prodotti i cui disciplinari di produzione impongono la provenienza regionale del prodotto primario;
- Indicazione dell'eventuale riconoscimento del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ai sensi dell'articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, alla data di approvazione dell'avviso in oggetto;
- Attività (una o più delle seguenti attività):
    a) REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE, descrizione delle attività di promozione e modalità di espletamento (materiale video, attività di diffusione promozionale, ecc);
    b) PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO, descrizione delle attività di promozione e modalità di espletamento (evento, location, finalità, attività promozionale diffusa, ecc);
    c) PARTECIPAZIONE A FIERE/EVENTI/MANIFESTAZIONI di cui all'Allegato 1 della D.G.R.1432/2025 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026", indicazione dell'evento fieristico, descrizione delle modalità di partecipazione, delle attività di promozione e modalità di espletamento;
- Indicazione di eventuali partner;
- Cronoprogramma attività;
- Responsabili e figure professionali coinvolte;
- Risultati attesi;
- Quadro economico.

Il costo massimo ammissibile per ciascun progetto da candidare è pari € 10.000,00.

In caso di forma aggregata:
- Soggetto capofila più da n. 2 a 3 Consorzi di tutela riconosciuti: costo massimo ammissibile del progetto da candidare è pari a € 20.000,00;
- Soggetto capofila più da n. 4 a 6 Consorzi di tutela riconosciuti: costo massimo ammissibile del progetto da candidare è pari a € 40.000,00;
- Soggetto capofila oltre n. 6 Consorzi di tutela riconosciuti: costo massimo ammissibile del progetto da candidare è pari a € 80.000,00;

Il progetto deve essere comunque predisposto al fine di consentire la valutazione dello stesso, sulla base dei criteri stabiliti nel presente documento; deve, altresì, contenere il dettaglio dei costi di progetto tale da consentire la verifica della congruità dei medesimi. Questa Amministrazione si riserva di escludere progetti che presentino costi non ritenuti congrui in relazione ai prezzi medi di mercato.

Art. 10 – Termini e modalità di presentazione dell'istanza

I soggetti interessati, nella persona del LEGALE RAPPRESENTATE, devono inviare la propria istanza **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 28 agosto 2026**, compilando il form e caricando la documentazione sulla piattaforma digitale al seguente link:
https://moduli.regione.puglia.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=ECCELLENZA_2026

Nella compilazione del form, oltre ad inserire tutti i dati richiesti, occorre provvedere a caricare i documenti:

a) Eventuale delega (a firma del LEGALE RAPPRESENTATE) con cui si autorizza un soggetto terzo alla sola compilazione dell'istanza sulla piattaforma;
b) Documento di identità del LEGALE RAPPRESENTANTE;
c) Progetto (non è previsto un fac-simile) – in formato PDF/A – firmato digitalmente dal LEGALE RAPPRESENTATE;
d) Eventuali allegati del Progetto;

Ultimata la compilazione la piattaforma genera una Istanza di partecipazione. La stessa dovrà poi essere firmata digitalmente dal LEGALE RAPPRESENTATE.
Non saranno ammesse alla procedura di valutazione le istanze e le proposte pervenute oltre i termini di scadenza su indicati. Oltre detto termine non saranno considerate le candidature, anche se sostitutive o aggiuntive a candidature precedenti.
La Regione Puglia è esonerata dalla responsabilità di disguidi e ritardi nella consegna della istanza.

Art. 11 – Valutazione progetti ed esito finale

Tutte le istanze pervenute saranno esaminate da una commissione, formalmente nominata, e approvate con apposita determinazione dirigenziale, nel rispetto delle finalità del presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie.
I progetti saranno valutati sulla scorta della griglia di valutazione di seguito riportata, afferente l'assegnazione di un punteggio massimo di 40 punti. **Qualora il punteggio attribuito risulti inferiore a 10 punti, il contributo non è concedibile.**

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Consorzi di tutela riconosciuti, ai sensi dell'articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste alla data di approvazione dell'avviso in oggetto.	3 punti
Consorzi di tutela riconosciuti, ai sensi dell'articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste alla data di approvazione dell'avviso in oggetto, IN FORMA AGGREGATA (ATS): - da n. 2 a n. 3 Consorzi di tutela riconosciuti: 5 punti - da n. 4 a n. 6 Consorzi di tutela riconosciuti: 10 punti - oltre n. 6 Consorzi di tutela riconosciuti: 20 punti *** Questo punteggio si somma cumulativamente ai 3 punti del criterio 1 spettanti al soggetto capofila.**	20 punti

Pianificazione e realizzazione di un progetto avente ad oggetto le attività di promozione e informazione, comunicazione istituzionale ed educazione alimentare, di orientamento al consumo dei prodotti certificati pugliesi: - realizzazione e diffusione di materiale promozionale: 6 punti - pianificazione e realizzazione di un evento promozionale: 6 punti	12 punti
Partecipazione a fiere/eventi/manifestazioni di cui all'Allegato 1 della D.G.R. 1432/2025 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026".	5 punti

I funzionari incaricati, a seguito della valutazione delle proposte progettuali in base alla griglia dei criteri precitati, determineranno la misura percentuale del contributo concedibile in relazione al punteggio complessivamente attribuito alla proposta progettuale.

La correlazione tra il punteggio conseguito e la percentuale di contributo ammissibile, è la seguente:
Punteggi da 10 a 20: contributo del 50% sulla spesa ammessa
Punteggi da 21 a 30: contributo del 70% sulla spesa ammessa
Punteggi da 31 a 40: contributo del 90% sulla spesa ammessa

Nel caso in cui due o più progetti ottengano lo stesso punteggio finale, si applicheranno, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
1- Partecipazione in forma aggregata;
2 - Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP) i cui disciplinari di produzione impongono la provenienza regionale del prodotto primario;
3 - Ordine cronologico di trasmissione attestato dalla piattaforma digitale.

La commissione, formalmente nominata, provvederà alla redazione di una graduatoria. Con successiva determinazione dirigenziale saranno ammessi a contributo tutti i progetti fino ad esaurimento delle somme di cui all'art. 7 con possibilità, per l'ultimo progetto ammesso, di contributo a parziale copertura della spesa ammissibile in caso di insufficienza delle risorse.

Il contributo non sarà concesso qualora, lo stesso soggetto proponente, non abbia adempiuto alla rendicontazione completa di un precedente contributo concesso nell'ambito delle attività di promozione di questo dipartimento.

Art. 12 – Spese progetto

Ai fini della concessione del contributo, saranno considerate ammissibili le spese generali per la corretta riuscita delle attività proposte, come acquisizione di servizi e forniture, costo del personale dei soggetti promotori e riferibile al progetto per cui viene richiesto il contributo.
Le spese saranno ammesse al netto dell'IVA. Per i soggetti beneficiari per i quali l'IVA rappresenta un costo, in quanto non detraibile, la stessa sarà inclusa nelle spese.

Non saranno in ogni caso ammesse a contributo:

- il costo dell'IVA ove nell'istanza di partecipazione non risulti specificato se il Soggetto Organizzatore può o meno recuperarla;
- premi in denaro, borse di studio e viaggi di studio/premio;
- acquisto di beni, strumentali e non, la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi allo svolgimento dell'iniziativa (ad es. arredi, computer, stampanti, ecc.);
- le spese relative all'uso di immobili (ad esempio canoni di locazione, oneri condominiali ordinari e straordinari, imposte, tasse ecc.) che costituiscano sede o rappresentanze del soggetto richiedente il contributo;
- giustificazioni contabili non intestate al Soggetto Organizzatore;
- causali non compatibili con l'iniziativa per la quale è stato richiesto il finanziamento;
- documenti ove non vi sia congruità tra la data di emissione del documento contabile e la data dell'iniziativa;
- spese che non seguono i principi e le regole generali di trasparenza e tracciabilità dei contributi pubblici, pertanto sono escluse ad esempio quelle pagate in contanti;
- qualunque documento contabile non perfettamente leggibile o anche parzialmente non riferibile alla manifestazione;
- imposte, tasse, bolli, oneri previdenziali e altre spese di natura fiscale.

Art. 13 – Rendicontazione e responsabilità sull'attuazione dei progetti

I progetti riferiti all'annualità 2026 dovranno essere opportunamente rendicontati in misura pari alla spesa ammessa e in riferimento a tutte le attività indicate nel progetto candidato e ammesso a contributo.

Si precisa che il contributo sarà erogato secondo la percentuale definita da istruttoria e approvata con determinazione dirigenziale, sulla spesa ammessa e opportunamente rendicontata. Qualora la spesa effettivamente rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa, la percentuale di contributo resterà invariata; tuttavia, l'importo del contributo sarà rideterminato in diminuzione, in proporzione alla minore spesa rendicontata.

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare richiesta del contributo corredata da apposita relazione e documentazione a consuntivo, idonea ad attestare l'effettiva realizzazione dell'iniziativa, secondo le modalità descritte nell'apposita nota di riconoscimento contributo.

Sulla base della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà alla verifica della conformità delle attività realizzate rispetto al progetto presentato, all'accertamento dell'ammissibilità delle spese rendicontate e alla determinazione del contributo effettivamente spettante.

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti la sicurezza dei luoghi di lavoro, sicurezza sanitaria dei prodotti somministrati, rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

Art. 14 – Informazioni generali

Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lungomare Nazario Sauro, 47/49 – 70121 Bari

Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio
r.giorgio@regione.puglia.it

Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Piragina
v.piragina@regione.puglia.it
promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it
080 540 5103

Art. 15 – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679/UE

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679/UE, i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente bando e dei rapporti ad esso connessi. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato.

I dati sono trattati con l'ausilio di strumenti informatici e manualmente e il trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato. Tutti i trattamenti avvengono sotto l'osservanza ed il rigoroso rispetto della normativa sulla tutela della privacy.

Il Titolare del Trattamento dei dati è la Regione Puglia; Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio – tel. 080 540 5134 e-mail: r.giorgio@regione.puglia.it.

I Diritti dell'Interessato
In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto:
1. A ricevere informazioni dal titolare del trattamento qualora i dati personali non siano stati ottenuti dall'interessato, ricevendo l'identità e i contatti del rappresentante del titolare del trattamento nonché le finalità e le tipologie del trattamento cui sono destinati i dati personali. L'ottenimento delle informazioni da parte dell'avente diritto deve avvenire al più tardi entro un mese dalla richiesta;
2. A ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, ricevendo informazioni quali le finalità del trattamento, il periodo di conservazione dei dati. L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento la rettifica, la cancellazione dei dati personali o avere la facoltà di opporsi al loro trattamento. Quando i dati non sono stati ottenuti direttamente dall'interessato quest'ultimo può chiedere informazioni circa la loro origine;
3. Alla rettifica dei dati personali inesatti, operando anche con l'integrazione dei dati incompleti;
4. Alla cancellazione dei dati personali. In questo caso il titolare del trattamento ha l'obbligo di eliminarli senza ingiustificato ritardo se l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento o i dati sono stati trattati illecitamente (per finalità diverse da quelle per cui sono utilizzati da principio).

La Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio